

Vendemmia 2020

***(*)

Il trimestre Dicembre-Febbraio 2019-2020 è risultato decisamente più caldo del normale, poco freddo e carenza di precipitazioni, anche di quelle nevose, concentrate nel mese di dicembre, mentre i mesi di gennaio e febbraio si sono rivelati siccitosi. La primavera 2020 è stata un po' più calda rispetto alla norma. Per quanto riguarda la piovosità, la stagione risulta più secca del solito, dopo un inverno già avaro di pioggia e neve, con valori cumulati stagionali generalmente molto lontani dalle medie storiche climatiche.

Questo andamento climatico ha determinato una ripresa vegetativa anticipata ma ostacolata e disuniforme a causa della siccità.

Alcune varietà, con particolare riferimento alle bianche medio tardive e tardive, hanno avuto una germogliazione molto importante. Più nella norma le precoci e le rosse che però hanno sofferto di più una certa disuniformità dello sviluppo vegetativo in generale.

L'estate 2020 è stata in leggera controtendenza rispetto a quelle degli ultimi anni; il caldo è risultato nel complesso accettabile. Non si sono registrate infatti ondate di calore prolungate, quelle che in pratica hanno caratterizzato le estati roventi del nuovo millennio. Su questo andamento dell'estate ha inciso molto la prima parte di giugno dominata dalle correnti atlantiche e da peggioramenti in serie. È stata un'estate 2020 modulata dall'anticiclone delle Azzorre in buona forma in pieno atlantico. Questo ha determinato un susseguirsi di precipitazioni che hanno dato un giusto apporto idrico alla vite, per contro la maggior energia presente nel sistema ha fatto sì che i break temporaleschi che hanno spezzato l'anticiclone siano risultati anche molto violenti con temporali talvolta grandigeni.

In questa situazione, complessivamente favorevole alla viticoltura, la vite ha proseguito positivamente il suo percorso e l'anticipo della ripresa vegetativa è stato conservato, quindi la vendemmia è iniziata in leggero anticipo il 10 Agosto con la raccolta dello Chardonnay per la base spumante.

Purtroppo il clima leggermente instabile di Luglio-Agosto è proseguito anche in Settembre e in parte ha compromesso, specie per le varietà tardive, una vendemmia che, seppur talvolta abbondante, poteva essere assolutamente ottima.

Le uve sono risultate con un buon equilibrio acidi/zuccheri, laddove un po' abbondanti forse un po' carenti di struttura, ma sane e ricche di sapore. Quindi i vini hanno grande equilibrio e bevibilità, senza eccessi, con un'ottima definizione delle peculiarità dei singoli cultivar.

La vendemmia è terminata il 13 Ottobre. La 2020 è da considerare dal punto di vista qualitativo una buona vendemmia, di grande equilibrio e dal punto di vista quantitativo scarsa per uve da appassimento, media per le altre uve a bacca rossa e leggermente abbondante per le uve bianche tardive.

Vintage 2020

***(*)

The December-February 2019-2020 quarter was much warmer than normal, not very cold and lack of rainfall, even snowy ones, concentrated in December, while the months of January and February proved to be dry.

Spring 2020 was a bit warmer than usual. As far as rainfall is concerned, the season was drier than usual, after an already stingy winter of rain and snow, with cumulative seasonal values generally far from the historical climatic averages.

This climatic trend has led to an early but hindered and uneven vegetative recovery due to drought.

Some varieties, with reference to the medium-late and late white varieties, have had an especially important sprouting. More in the norm the early and the red ones, however, have suffered more a certain disuniformity of the vegetative development in general.

The summer of 2020 was slightly against the trend of recent years; the heat was acceptable overall. In fact, there were no prolonged heat waves, those that in practice characterized the hot summers of the new millennium. The first part of June, dominated by the Atlantic currents and a series of worsening, had a great impact on this summer trend. It was a summer 2020 modulated by the anticyclone of the Azores in good shape in full Atlantic. This determined a succession of rainfall that gave the right amount of water to the vines, on the other hand, the greater energy present in the system meant that the storm breaks that broke the anticyclone were also very violent with thunderstorms that sometimes were gangrenous.

In this situation, overall favourable to viticulture, the vine has continued positively, and the advance of vegetative recovery has been preserved, then the harvest began slightly early on August 10 with the harvest of Chardonnay for the sparkling wine base.

Unfortunately, the slightly unstable climate of July-August continued in September and partly compromised, especially for the late varieties, a harvest that, although sometimes abundant, could be excellent.

The grapes were found to have a good acid/sugar balance, where a little abundant perhaps a little lacking in structure, but healthy and rich in flavour. So, the wines have great balance and drinkability, without excesses, with an excellent definition of the peculiarities of the individual cultivars.

The harvest ended on October 13th. The 2020 vintage is to be considered from the qualitative point of view a good harvest, of great balance and from the quantitative point of view poor for drying grapes, average for other red grapes and slightly abundant for late white grapes.